



Storia Società

Paesaggi agrari

a cura di [Associazione culturale C.E.T.R.A.](#)

Finalità

Conoscere la storia del proprio territorio, in particolar modo la storia delle aree rurali appartenenti all'area dell'Empolese-Valdelsa, sviluppando nell'utenza un saldo senso di appartenenza ad esso; far conoscere la storia del territorio a coloro che non sono originari del luogo, sviluppando in loro un senso di accoglienza e appartenenza ad esso; familiarizzare con termini quali "mezzadria" e scoprire i tratti distintivi di questo sistema di produzione e gestione agricola tipico del contado del centro Italia e della Toscana nel caso specifico; condurre l'utenza lungo un percorso di analisi dei cambiamenti nei secoli nella conduzione e nella struttura degli ambienti rurali e delle attività che li caratterizzano; illustrare le varie forme di evoluzione della vecchia casa colonica e delle attività tipiche di questa ponendo come pietra di paragone le più moderne strutture agrituristiche e le aziende agricole con produzione e vendita diretta.

Scuola primaria

9-11

Classi da

IV

a

V

Luogo/luoghi di esperienza

Fattoria didattica "Sapori di Toscana" di Brusiana (Empoli)

In collaborazione con

Fattoria didattica "Sapori di Toscana" di Brusiana (Empoli)



Descrizione nodo

Nodo N.

14

Durante il periodo dell'Alto Medioevo si sviluppa in Toscana una nuova forma di gestione e conduzione delle terre appartenenti ai più ricchi proprietari terrieri, i feudatari, che si è andata ad affievolire e poi a terminare durante il Novecento con l'avvento e l'adozione di sistemi di produzione più moderni e con il decadere delle figure che avevano caratterizzato questo periodo. Le terre erano affidate dal feudatario a servi o persone generalmente prive di risorse economiche, i mezzadri, i quali dovevano adempiere ad una serie di doveri e lavori quotidiani siglati mediante un preciso contratto. Il podere, cioè lo spazio dato in gestione al mezzadro, disponeva di varie aree deputate alle diverse attività; analogamente i singoli spazi dell'abitazione erano destinati a mansioni ben precise. Questi spazi rurali sopravvivono tutt'oggi, in alcuni casi mantenendo la loro forma originaria, in altri proponendo una struttura diversamente ripartita e con una diversa destinazione d'uso, generalmente trasformata in azienda agricola o struttura ricettiva di tipo agriturismo. A partire dalla visione dell'imponente pianta di gelso che si trova sul retro della fattoria didattica e dalla contestualizzazione di questa importante risorsa economica all'interno del ménage familiare mezzadrile, i bambini e le bambine saranno condotti lungo un percorso che va a ritroso nel tempo, alla scoperta della struttura familiare del tempo e degli spazi più significativi dell'abitazione rurale. Seguirà una panoramica degli ambienti esterni alla casa colonica e alla descrizione delle tipologie di lavoro che gravitavano attorno a questa. L'utenza sarà piano piano condotta alla visione di un ambiente più moderno, quello della fattoria "Sapori di Toscana", dove è ancora possibile individuare spazi ed attività retaggio del passato - orto, frutteto, presenza di animali, il pozzo, l'aia, il granaio - che ben si fondono con una visione più moderna del concetto di ambiente rurale, accompagnata dalla presenza di una serra, l'impiego degli animali come animali da compagnia e non più destinati alla produzione di prodotti alimentari, lo spaccio di prodotti a coltivazione diretta quali frutta e verdura oppure marmellate e composte, la presenza di un'area di ristorazione. Il percorso sarà supportato da immagini del passato, copie di documenti scritti del tempo e testimonianze dirette di persone che hanno vissuto o tutt'ora vivono la campagna come un luogo di lavoro e vita privilegiato. Al termine della guida, la classe preparerà un elaborato mediante un lavoro in piccoli gruppi, dal quale desumere l'evoluzione del mondo contadino.



Durata e periodo 3 ore, dal mese di marzo al mese di giugno

Prenotazioni Con adesione

Altre informazioni utili

Percorso accessibile anche ad un'utenza diversamente abile; il percorso si svolge in buona parte all'aperto, pertanto in caso di pioggia l'attività sarà posticipata in accordo con i partecipanti.

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Associazione culturale C.E.T.R.A.](#)

Sabrina Bartali

Via Masini 42 - 50051 Castelfiorentino (Firenze)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

338 7860926 - 3701149658

info@associazioneceetra.it

